

da Cima Grappa a Pizzo Falcone...2 agosto 2020

Mutuando dalle parole del Comandante della Scuola Militare Nunziatella, Col. Ermanno Lustrino, ospite d'onore ed oratore di punta della cerimonia tenutasi tradizionalmente domenica 2 agosto, la distanza geografica tra Cima Grappa e Pizzo Falcone si azzerava nel momento in cui tutti Noi, Allievi di ieri e di oggi, pensiamo al nostro *Masso del Grappa*, muto testimone della memoria dei tanti Fratelli di DuePizzi che ci hanno preceduti donando la propria vita nella I Guerra Mondiale.

Ebbene quel Masso, costola del Monte Sacro alla Patria, che da sempre Noi siamo stati abituati a salutare militarmente/con la mano al cuore, per suggellare il vincolo magnetico tra Noi e Loro, finalmente è stato onorato dal vero, con la presenza dei colori della Nunziatella e del vessillo della Sezione Veneto Ex Allievi, al Sacrario di Cima Grappa.

E ciò avviene proprio nell'anno 2020 in cui ricorre il centenario della posa all'ingresso della Scuola del *Masso del Grappa*, in ossequio a quanti si immolarono per quell'Italia, appena unificata, che la Nunziatella ci ha educati ad onorare e a servire in armi e nella vita delle arti e delle professioni.

Quindi Monte Grappa "*pietra d'angolo dell'unità nazionale*", simbolicamente trasposto nel *Masso* all'ingresso della nostra scuola, segno tangibile di quell'unità nazionale appunto santificata col sangue di 650mila Italiani, di ogni parte del nostro meraviglioso Paese; caricato dei 126 nomi dei nostri eroi.

Il drappello di Ex Allievi della Sezione Veneto era composto da Riccardo Toniolo(74-78), Andrea Zanoni(87-90), Christian Bisson(2016-19), e Boris Mascia(86-89)... oltre ovviamente da Ermanno Lustrino(88-91).

L'invito ufficiale della Sindaco di Pieve del Grappa ci ha permesso di rinsaldare un vincolo ideale centenario e di suggellare l'impegno ad essere presenti alle future cerimonie.

In allegato il link della cerimonia: <https://www.youtube.com/watch?v=v1I3vbhfEbc>

il Masso del Grappa alla Nunziatella per tradizione, quando Allievi ed Ex-Allievi passano accanto al Masso, gli rendono il saluto militare.

Il 21 aprile 1920 nel corridoio d'ingresso della Scuola fu posizionata una roccia del "Monte Sacro alla Patria" sormontata da un'aquila e da una bandiera, in memoria di tutti gli ex-allievi caduti durante la I Guerra Mondiale. Essa porta incisa l'epigrafe:

«Questo masso insanguinato del monte Grappa, muto solenne testimone di magnifiche gesta italiane, perpetui la memoria di quanti già allievi del collegio, insigne per secolare gloriosa tradizione, caddero combattendo da prodi nella guerra liberatrice.»>>

Tra gli ex-allievi impegnati nel corso del primo conflitto mondiale, otto guadagnarono la medaglia d'oro al valor militare. A tal proposito si ricordano i caduti [Gabriele Berardi](#), comandante della Brigata Sassari, [Umberto Cerboni](#) e [Edoardo Suarez](#), i cui nomi furono immortalati sul monte Pasubio nella cosiddetta [strada degli Eroi](#); il giovanissimo [Nicola Nisco](#), nonché [Maurizio De Vito Piscicelli](#) e [Filippo Zuccarello](#). Ugualmente decorati della massima onorificenza al valor militare, [Ildebrando Goiran](#) e [Gaetano Carolei](#) sopravvissero invece al conflitto, raggiungendo alti gradi nella vita militare e civile.



Oltre ai già citati caduti medaglia d'oro, sul monumento furono incisi i nomi dei colonnelli [Fileno Briganti jr.](#) e [Vincenzo Galasso](#), comandanti rispettivamente delle brigate "Pisa" e "Napoli", cui si aggiunsero quelli di cinque colonnelli, sei tenenti colonnelli, nove maggiori, due primi capitani, venti capitani, tre tenenti di vascello, trentadue tenenti, quarantadue sottotenenti, un sergente allievo ufficiale, un allievo ufficiale di fanteria e un soldato, per un totale di centoventicinque caduti. Tra di essi particolarmente significativo fu il caso di Alessandro De Mandato: il sergente allievo ufficiale: mentre era ancora alla Nunziatella, fu raggiunto dalla notizia della morte del padre al fronte e maturò la decisione di vendicarlo appena possibile; nel marzo 1917, appena conseguita la licenza liceale, partì per la guerra cadendo a sua volta in combattimento nella zona di [Dosso Fauti](#) solo due mesi dopo. Durante la cerimonia di consacrazione del monumento vennero chiamati tutti i nomi dei caduti e per ognuno un congiunto rispondeva "presente"; la madre di De Mandato, oppressa dalla perdita sia del marito che del figlio, non riuscì a rispondere e al suo posto lo fece un giovanissimo allievo.

Ex allievi caduti durante la Prima Guerra Mondiale

Maggiore generale [Gabriele Berardi](#), Comandante della Brigata Sassari, (corso 1875-1878), Medaglia d'oro al valor militare;

Colonnello brigadiere [Fileno Briganti jr.](#), Comandante della Brigata Pisa, corso 1876-1879;

Colonnello brigadiere [Vincenzo Galasso](#), Comandante della Brigata Napoli, (corso 1876-1879);

Colonnello Saverio Delli Colli, Reggimento Fanteria (corso 1883-1886);

Colonnello Vincenzo Di Dio, Comandante 141° Reggimento Fanteria (corso 1882-1885);

Colonnello Alfredo Rigault de la Longrais, Reggimento Fanteria, (corso 1889-1892);

Colonnello Franco Rubino, Comandante 75° Reggimento Fanteria (corso 1884-1887);

Colonnello Romualdo Severini, Comandante 30° Reggimento Fanteria, (corso 1884-1887);

Cavaliere dell'Ordine Militare d'Italia;

Colonnello [Edoardo Suarez](#), Comandante 217° Reggimento Fanteria, (corso 1882-1885), Medaglia d'oro al valor militare;

Tenente colonnello Filippo Notarbartolo, 30° Reggimento Artiglieria Campale, 20° gruppo artiglieria someggiato, (corso 1889-1892);

Tenente colonnello Francesco Pandozy, 262° Reggimento Fanteria, (corso 1882-1885);

Tenente colonnello Enrico Percuoco, 23° gruppo O. P. C., (corso 1889-1892);

Tenente colonnello [Maurizio De Vito Piscicelli](#), Reggimento Fanteria, (corso 1884-1887), Medaglia d'oro al valor militare;

Tenente colonnello Cosimo Rega, Reggimento fanteria, (corso 1891-1894);

Tenente colonnello Alfredo Melita, Reggimento fanteria, (corso 1883-1886);

Maggiore Umberto Alinei, 114° Reggimento Fanteria, (corso 1890-1893);

Maggiore Salvatore Arena, 4° Reggimento Bersaglieri, (corso 1905-1908);

Maggiore Gennaro Boccucci, 147° Reggimento Fanteria, (1883-1886);
Maggiore Mauro Di Donato, Reggimento Bersaglieri, (corso 1884-1887);
Maggiore pilota Amedeo Ferraro, (corso 1899-1901);
Maggiore Augusto Galiani, 12° Reggimento Bersaglieri, (corso 1906-1909);
Maggiore Ettore Milone, (corso 1890-1893);
Maggiore Dante Monaco, 93° Reggimento Fanteria, (corso 1880-1885);
Maggiore Bruno Tofano, Reggimento Artiglieria Campale, (corso);
Primo capitano Carmelo Barbatò, 32° Reggimento Fanteria, (corso 1890-1893);
Primo capitano Angelo Bofferio, Reggimento Fanteria, (corso 1882-1885);
Capitano Eugenio Bellini, 30° Reggimento Artiglieria da Campagna, (corso 1911-1914);
Capitano Carlo Beuf, (corso 1887-1890);
Capitano Pietro Capece Tomacelli dei Duchi di Monasterace, 202° Reggimento Fanteria, (corso 1909-1912);
Capitano Giuseppe Cercone, 137° Reggimento Fanteria, (corso 1901-1904);
Capitano Giuseppe De Bonis, 216° Reggimento Fanteria, (corso 1910-1913);
Capitano Guido De Vera D'Aragona, 7° Reggimento Alpini, (corso 1911-1914);
Capitano Ernesto Epifani, 136° Reggimento Fanteria, (corso 1911-1914);
Capitano Gustavo Ferraro, Reggimento Fanteria, (corso 1888-1901);
Capitano Piero Ghiringhelli, 8° Reggimento Fanteria, (corso 1908-1911);
Capitano pilota Enzo Giovanardi, (corso 1911-1914);
Capitano Nicola Iannarone, 124° Reggimento Fanteria, (corso 1909-1912);
Capitano Umberto Lazzarini, 21° Reggimento Fanteria, (corso 1909-1912);
Capitano Giacinto Magnante, Reggimento Fanteria, (corso 1910-1913);
Capitano Alberto Marsicano, 3° Reggimento Artiglieria da Campagna, (corso 1905-1908);
Capitano Amedeo Martinelli;
Capitano pilota Michele Martinelli, (corso 1909-1911),
Capitano Alfredo Palmieri, Reggimento Fanteria, (corso 1909-1911);
Capitano Augusto Schiani, 14° Reggimento Bersaglieri, (corso 1899-1902);
Capitano Michelangelo Silvano, 28° Reggimento Fanteria, (corso 1901-1904);
Capitano Arturo Speciale, 64° Reggimento Fanteria, (corso 1889-1892);
Capitano Filippo Zuccarello, 112° Battaglione Fanteria, (corso 1905-1908), Medaglia d'oro al Valor militare;
Tenente di vascello pilota Marcello Arlotta, (corso 1900-1903);
Tenente di vascello pilota Umberto Magaldi (corso 1905-1908);
Tenente di vascello Andrea Verna, (corso 1904-1907);
Tenente Emanuele Abatino, 5° Reggimento Fanteria - 37° Reparto d'Assalto, (corso 1912-1915);
Tenente pilota Nicola Amoroso, (corso 1909-1912);
Tenente Giulio Ancona, 10° Reggimento Fanteria, (corso 1903-1906);
Tenente Michele Astarita, 40° Reggimento Fanteria, (corso 1905-1908);
Tenente Giuseppe Bellantonio, 8° Gruppo Artiglieria Pesante, (corso 1903-1906);
Tenente Giorgio Bompiani, 2° Reggimento Bersaglieri, (corso 1905-1908);
Tenente Mariano Caracciolo, 10° Reggimento Lancieri Vittorio Emanuele, (corso 1895-1898);
Tenente Massimo Casertano, 4° Reggimento Fanteria, (corso 1911-1914);
Tenente Umberto Cerboni, 80° Reggimento Fanteria, (corso 1909-1912), Medaglia d'oro al Valor militare;
Tenente Pietro De Meis, 29° Reggimento Cavalleggeri Udine, (corso 1912-1915);
Tenente Fabio De Rossi, 29° Reggimento Fanteria, (corso 1910-1913);
Tenente Giuseppe De Vivo, 38° Reggimento Fanteria, (corso 1911-1914);
Tenente Costanzo Di Costanzo, Reggimento Genio Zappatori, (corso 1912-1915);
Tenente Guido Di Loreto, 13° Reggimento Cavalleggeri Monferrato, (corso 1910-1913);
Tenente Innocenzo Ferraioli, 134° Reggimento Fanteria, (corso 1911-1914);
Tenente Consalvo Ferraro, Reggimento Fanteria, (corso 1907-1910);

Tenente Roberto Fincati, 28° Reggimento Fanteria, (corso 1911-1914);
Tenente Umberto Giordano, 67ª Batteria Bombarde, (corso 1911-1914);
Tenente Vincenzo Grasso, Reggimento Genio Zappatori, (corso 1911-1914);
Tenente Antonio Lo Tesoriere, 40° Reggimento Fanteria, (corso 1912-1915);
Tenente Massimo Marghieri, 32° Reggimento Fanteria, (corso 1911-1914);
Tenente Mario Moreno, 3° Raggruppamento Artiglieria Pesante Campale, (corso 1912-1915);
Tenente Massimo Muricchio, 26° Raggruppamento Artiglieria d'Assedio, (corso 1912-1915);
Tenente Vincenzo Padovani, 34° Reggimento Fanteria, (corso 1911-1914);
Tenente Giuseppe Pagano, Reggimento Genio Zappatori, (corso 1913-1916);
Tenente Michelangelo Palumbo, 38° Reparto d'Assalto - 8° Reggimento Bersaglieri, (corso 1912-1915);
Tenente Mario Pellecchia, 1° Reggimento Granatieri, (corso 1912-1915);
Tenente pilota Renato Rordolf, (corso 1911-1914);
Tenente Lorenzo Santulli, 19° Reggimento Fanteria, (corso 1909-1912);
Tenente Carlo Simondetti, 202° Reggimento Fanteria, (corso 1911-1914);
Tenente Attilio Spinelli, 12° Reggimento Fanteria, (corso 1907-1910);
Tenente Daniele Vagliasindi, Reggimento cavalleria, (corso 1911-1914);
Sottotenente Enrico Abbate, 65° Reggimento Fanteria, (corso 1913-1916);
Sottotenente Michele Agostini d'Aquino, 2° Reggimento Granatieri di Sardegna, (corso 1912-1915);
Sottotenente Attilio Alati, 32° Reggimento Fanteria, (corso 1910-1913);
Sottotenente Luigi Aquilecchia, 93° Reggimento Fanteria, (corso 1909-1912);
Sottotenente Antonino Arena, Reggimento Alpini, (corso 1912-1915);
Sottotenente Francesco Aveta, 4° Reggimento Fanteria, (corso 1912-1915);
Sottotenente Achille Balsamo, 27° Reggimento Cavalleggeri di Aquila, (corso 1914-1917);
Sottotenente Pietro Battiloro, 217° Reggimento Fanteria, (corso 1912-1915);
Sottotenente Mario Boccia, 7° Reggimento Bersaglieri, (corso 1912-1915);
Sottotenente Antonio Buonocore, 49° Reggimento Artiglieria da Campagna, (corso 1914-1917);
Sottotenente Mario Calienno, 43° Reggimento Fanteria, (corso 1911-1914);
Sottotenente Crescenzo Capobianco, 43° Reggimento Fanteria, (corso 1910-1913);
Sottotenente Emiddio Carlizzi, Reggimento Artiglieria, (corso 1915-1918);
Sottotenente Ettore Cavaliere, Reggimento Fanteria, corso 1908-1911;
Sottotenente Luigi Cirino, 155° Reggimento Fanteria, (corso 1908-1911);
Sottotenente Enrico Colosimo, 148° Reggimento Fanteria, (corso 1911-1914);
Sottotenente Andrea Curti, 9° Reggimento Bersaglieri, (corso 1912-1915);
Sottotenente Mario De Peppo, 217° Reggimento Fanteria, (corso 1911-1914);
Sottotenente Giuseppe Donato, 76° Reggimento Fanteria, (corso 1910-1913);
Sottotenente Antonio D'Orso, 209° Reggimento Fanteria, (corso 1912-1915);
Sottotenente Enrico Furgiuele, 133° Reggimento Fanteria, (corso 1910-1913);
Sottotenente Alessandro Gaito, 20° Reggimento Fanteria, (corso 1914-1917);
Sottotenente Enrico Laviosa, 1° Reggimento Granatieri, (corso 1913-1916);
Sottotenente Salvatore Longobardi, Reggimento Fanteria, (corso 1912-1915);
Sottotenente Fabrizio Mancusi, 40° Reggimento Fanteria, (corso 1911-1914);
Sottotenente Anacleto Marcelli, 149° Reggimento Fanteria, (corso 1912-1915);
Sottotenente Guido Mazza, 132° Reggimento Fanteria, (corso 1907-1910);
Sottotenente Achille Molinari, Reggimento Fanteria, (corso 1909-1912);
Sottotenente Arminio Mosciaro, 4° Reggimento Bersaglieri, (corso 1912-1915);
Sottotenente Nicola Nisco, Reggimento Granatieri, (corso 1912-1915), Medaglia d'oro al Valor militare;
Sottotenente Guglielmo Placitelli, 15° Reggimento Fanteria, (corso 1911-1914);
Sottotenente Antonio Prestia, Reggimento Bersaglieri, (corso 1910-1913);
Sottotenente Adolfo Rajola Pescarini, 135° Reggimento fanteria, (corso 1911-1914);
Sottotenente Vittorio Emanuele Rosiello, 63° Reggimento Fanteria, (corso 1910-1913);

Sottotenente Guido Sabini Conte, 135° Reggimento Fanteria, (corso 1910-1914),
Sottotenente Lionardo Seminara Vico, 19° Reggimento Fanteria, (corso 1910-1913);
Sottotenente Salvatore Seminara Vico, Reggimento Fanteria, (corso 1909-1912);
Sottotenente Rodolfo Serena, 9° Reggimento Fanteria, (corso 1910-1913);
Sottotenente Federico Squeglia della Marra, 1° Reggimento Bersaglieri, (corso 1910-1914);
Sottotenente Giuseppe Spinelli, 2° Reggimento Artiglieria da Montagna, (corso 1913-1916);
Sottotenente pilota Francesco Truccone, (corso 1913-1916);
Sottotenente Nicola Vozza, 26° Reggimento Fanteria, (corso 1908-1911);
Sergente allievo ufficiale Alessandro De Mandato, 19° Reggimento Fanteria, (corso 1914-1917);
Allievo ufficiale fanteria Arturo Grimaldi, 29° Reggimento Fanteria, (corso 1910-1913);
Soldato Giuseppe Crespi, 60° Reggimento Fanteria, (corso 1901-1904).

Albo d'Oro della I Guerra Mondiale

Magg. Gen. Gabriele Berardi: «Intrepido condottiero di una brigata di prodi, espugnatore di posizioni fortemente difese, instancabile animatore di fede, affermò col suo sangue il proprio valore, mentre nuovi ardui stava meditando.»

- Altipiano Carsico, 10/14 novembre - 15 dicembre 1915.

Data del conferimento 15 marzo 1917

Ten. Umberto Cerboni: «In giornate che misero a dura prova il valore e la resistenza dei nostri, seppe con la compagnia al suo comando, mercé il grande ascendente morale e l'esempio del valore personale, costituire una linea di petti irremovibili. Ricevuto l'ordine di abbandonare la sua insostenibile posizione, ripiegava coi resti del valoroso reparto, riportandolo al fuoco su altro punto del fronte. Successivamente, avuto il compito di guarnire una posizione avanzata, dalla quale si sarebbe poi dovuto sferrare un contrattacco, vi si portava alla testa di un manipolo dei suoi. Accerchiato da un nugolo di nemici che gli intimarono la resa, benché conscio dell'impossibilità di compiere il suo mandato, si lanciava eroicamente nella lotta, abbattendo i più audaci col calcio del moschetto. Percosso, ferito, stretto più da vicino, neppure si arrese ed altri nemici uccideva all'arma bianca finché, sopraffatto dal numero, cadeva da eroe, fulgido esempio del più alto valore, spinto fino al consapevole sacrificio di se stesso, nel compimento del dovere. Altipiano di Pozza (Trentino), 15 - 17 maggio 1916.». Trambileno, 17 maggio 1916

S.Ten. Nicola Nisco: «Mirabile esempio di fermezza e di valore, dopo avere resistito per tre giorni in una cruenta ed impari lotta, incitando il suo reparto a mantenersi fedele alla consegna ricevuta "non si retrocede di un passo, si muore sul posto", circondato dal nemico, anziché arrendersi, continuò in piedi a sparare sull'avversario, incitando i suoi granatieri, cui diede esempio di fulgido eroismo portato sino al consapevole sacrificio di se stesso, e immolando gloriosamente la sua giovane vita sul campo.»

Malga della Cava (Altipiano di Asiago), 31 maggio 1916. Data del conferimento: 31/03/1921

Col. Edoardo Suarez (già 2 assegnazioni di M.A.V.M.): «Sempre alla testa del suo giovane reggimento di reclute, con slancio ammirevole, con sacrifici eccezionali, riconquistava una importantissima posizione, che teneva saldamente, arrestando l'invasore proprio sull'orlo dell'ultimo baluardo che gli chiudeva lo sbocco nella pianura. Irrompendo, poi, vittoriosamente in Vallarsa, riusciva ad aggrapparsi ed a mantenersi coi suoi uomini, quasi allo sbocco dell'altipiano, combattendo ininterrottamente contro il tenace nemico ammassato tra le rocce, finché, proprio quando aveva assolto l'arduo e penoso compito, eroicamente cadeva, fulminato dal piombo nemico.»

Vallone di Foxi, 29 giugno 1916.

Ten Vasc. Ildebrando Goiran (M.O. consegnata in vita): «Destinato al comando di una silurante per compiere un'arditissima azione nell'interno di una base navale (Canale di Fasana), conscio delle difficoltà e del pericolo dell'impresa, accolse con animo forte e con grande entusiasmo l'ordine ricevuto, e seppe infondere tale entusiasmo nei componenti l'equipaggio.

Eseguì con ardimento e perizia e con grande serenità la missione affidatagli rimanendo per oltre due ore nell'interno del porto nemico alla ricerca dell'obiettivo e, dopo superate brillantemente tutte le difficoltà, senza provocare nessun allarme, eseguì il lancio dei siluri. Riuscì quindi a rintracciare nuovamente il passaggio libero dell'ostruzione ed a portare in salvo la sua unità e tutto il personale raggiungendo le altre siluranti al largo.»

Alto Adriatico, 1 - 2 novembre 1916

Cap. Gaetano Carolei (M.O. consegnata in vita): «Fulgido e costante esempio di valore, mentre la propria batteria era violentemente controbattuta da medi e grossi calibri, non cessò di far fuoco, benché una riservetta colpita, scoppiando, avesse travolto e sotterrato un cannone, e, successivamente, un altro proiettile avesse pure colpito in pieno una piazzola ed una riservetta, incendiandola ed uccidendo due serventi. Continuò, poi, con eroico esempio di calma, di coraggio e di sprezzo del pericolo, un tiro efficacissimo sulle trincee nemiche con l'unico pezzo rimastogli.

In una breve pausa di fuoco, insieme con un altro ufficiale della batteria, con nobile sentimento di altruismo accorse per recuperare i resti di due soldati rimasti sotto la piazzola sconvolta, ma, investito dallo scoppio di una granata nemica ne ebbe parte del volto asportata, cadendo tramortito. Riavutosi dopo parecchie ore, al cappellano del reggimento che l'assisteva, richiese a segni una lavagnetta e, scrivendo su di questa, per prima cosa domandò notizia delle sorti della batteria e del combattimento, dando in tali difficili momenti nuova sublime prova di quella alta virtù militare, di quella straordinaria fermezza d'animo e di quel vivo entusiasmo che sempre lo avevano guidato ed animato in ogni sua azione.». Zona di Cipryanisce, 12 maggio 1917

Cap. Filippo Zuccarello: «Capitano di un Raggruppamento Batterie Bombarde. «Valoroso Ufficiale, già distintosi in precedenti azioni, durante un combattimento, dopo aver diretto egregiamente il tiro delle sue bombarde, ottenendo ottimi risultati, spinto da irresistibile volontà di agire e da poderoso sentimento di cameratismo, scattò all'attacco con la fanteria, assunse il comando di un battaglione che aveva perduto il capo, e lo guidò all'assalto, finché egli stesso cadde ucciso, colpito in fronte da pallottola nemica.»

Carso, 23 maggio 1917

Cap. Maurizio De Vivo Piscicelli (già 2 assegnazioni di M.A.V.M.):

«Con alto spirito militare, per maggiormente giovare alla causa della Patria, volle assumere il comando di un battaglione di fanteria cui dette ognora il più fulgido esempio di abnegazione e di devozione al dovere.

Nelle tragiche ore di una disperata resistenza, unendo alla sagacia del comandante le virtù dell'eroe, sostenne alla testa del proprio reparto il violento cozzo di preponderanti masse nemiche; circondato ed invitato alla resa, rispose intensificando il fuoco delle mitragliatrici rimastegli, deciso all'estremo olocausto. Colpito a morte, cadde abbracciato a un'arma, ed il suo ultimo grido di "Viva l'Italia" lanciato ai sopraggiungenti avversari mostrò ad essi come sanno morire, pur nell'avversa fortuna, i soldati d'Italia.»

Kamno alto (Slovenia), 24 ottobre 1917

Per sole esigenze di spazio, si sono omessi i nominativi e le motivazioni delle centinaia di Ex Allievi decorati di medaglia d'argento e bronzo al valor militare nel conflitto 1915-18, volendo comunque far Nostro il ricordo orgoglioso di Tutti.